Anno XII N. 63 — Udine, Sabato 16 marzo 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Una lettera dell'on. Costantini

La *Capitale*, facendo la corte all'onorevole Crispi in materia d'Opere Pie, mise in dubbio l'asserzione della Commissione di inchiesta, secondo la quale le spese attuali d'amministrazione delle Opere stesse non superano la media del 12,85 per cento dell'entrate generali e il 19,71 per cento delle patrimoniali; e appoggiandosi alla statistica del 1880 annessa al progetto Crispi affermò che, ammontando in quell'anno la rendita delle Opere Pie a 135 milioni ed essendone erogate per beneficenza soltanto 84, i restanti 50 milioni dovevano essere assorbiti dall'amministrazione o da spese di culto. Ora l'on. Costantini relatore della commissione d'inchiesta, risponde alla *Capitale*, mostrandole che essa non ha capito nulla della tabella annessa al progetto Crispi. Ecco il brano principale della lettera:

Quella somma di L. 48,389,003, che rappresenta la differenza tra l'entrata generale e la somma erogata in Opere di beneficenza, non viene intieramente assorbita, come ella crede, da spese di amministrazione e di culto (le spese di culto non c'entrano qui nè punto, nè poco), ma comprende altresì gli oneri patrimoniali e le imposte, e si decompone così:

Oneri patrimoniali . .	L. 9,374,329
Imposte	» 14,783,229
Spese d'amministrazione	» 17,377,236
Civanzo, ossia eccedenza delle entrate sulle spese, che andò ad incremento del patrimonio	» 6,854,209
Totale	L. 48,389,003

Ora, ragguagliando questa somma di lire 17,377,236 al totale generale delle entrate in lire 135,270,725 e alla rendita patrimoniale di lire 88,173,909, si hanno precisamente i rapporti consacrati nella mia relazione, del 19,71 e 12,85 per cento.

Ma giacchè ci siamo, procediamo un po' più innanzi in questa importante indagine, per illustrare specialmente un altro punto controverso della questione.

Prendiamo per base i risultati definitivi statistici già pubblicati pei cinque compartimenti, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria e Toscana.

Le Opere pie di questi cinque compartimenti, ebbero nel 1880 una rendita patrimoniale lorda di *lire* 48,748,971, ed erogarono per ispese di gestione L. 7,654,209, cioè il 15,70 per cento della rendita stessa.

Questa somma di lire 7,654,209 venne erogata così:

a) Spese ordinarie e straordinarie per la conduzione dei fondi rustici e per la manutenzione dei fabbricati che non servono alla beneficenza . . pari al 6,84 0/0 della rendita lorda.	L. 3,333,556
b) Spese di ufficio (cioè acquisto di oggetti di cancelleria, registri, stampati, lumi e combustibile per gli uffici amministrativi ecc.) e stipendi, emolumenti provvisori e pensioni al personale addetto all'amministrazione . . . . . pari al 7,49 per cento.	» 3,651,136
c) Altre spese di amministrazione, cioè, pigione (reale o presunta) dei locali per gli uffici, premii di assicurazione contro gli incendii, spese di liti e di atti giudiziali, ecc. pari all'1,37 per cento	» 669,517
Totale	L. 7,654,209

Veda dunque che, se da una parte il rapporto generale delle spese di amministrazione con la sostanza amministrata, non eccede la misura comune, non si ha ragione dall'altra di bandire la croce addosso agli impiegati che « divorano le rendite « della beneficenza per fare lo spionaggio « e la propaganda pretina. »

Un'altra osservazione ed ho finito.

Ella anche in questa circostanza ribatte il chiodo *dei preti*, ed affermato che il patrimonio dei poveri si disperde, soggiunge per giunta che *ciò* avviene a tutto vantaggio dell'influenza clericale, quasi che tutti coloro che in questa benedetta questione delle Opere Pie non gridano *al ladro, al ladro*, fossero amici o fautori dei preti.

Ora, permetta che glielo dica, anche questa è un'esagerazione bella e buona, o per dir meglio brutta e cattiva.

L'ingerenza dei preti nell'amministrazione della pubblica beneficenza in Italia è assai limitata. E se ne vuole una prova palpabile apra il VI volume degli atti dell'inchiesta, e a pagina LXXXIV troverà una tabellina da cui si desume che sopra 8127 Opere Pie diligentemente investigate in 35 provincie del regno, se ne trovarono 560 esclusivamente amministrate da membri del Clero, 458 con amministratori parte laici e parte ecclesiastici, oltre 1177 confraternite e fabbricerie, che sono amministrazioni *sui generis* dove la pubblica beneficenza ha ben poco da vedere.

Si vede adunque che sopra 8127 Opere Pie solo 2119, cioè appena un quarto, sono amministrate in tutto o in parte da ecclesiastici; e non è da preterire che esse sono generalmente di poca importanza, perchè delle 2119, 1509 hanno entrata inferiore a *lire* 1500 e le altre di poco superiori.

Nella speranza che ella voglia pubblicare senza indugio questa lettera, le porgo anticipati ringraziamenti e mi dichiaro con perfetta osservanza.

Dev.mo: COSTANTINI.

LA *NEW YORK TRIBUNE*
e la nuova legge italianissima sulle Opere pie

La *New York Tribune* che la stessa *Riforma* chiama il *principale giornale repubblicano* degli Stati Uniti, dopo essersi occupata a suo tempo di trattare come si meritò la famosa legge a danno di *Propaganda fide*, viene ora a trattare della progettata legge di *spogliazione* delle Opere Pie e dice chiaro e tondo che il Governo degli Stati Uniti non deve permettere tale ingiustizia solenne intervenendo nella questione perchè tra le opere ce ne sono anche di quelle fondate con danari americani. E cogli *Yankees* non si scherza.

Figurarsi l'effetto prodotto dal violento ma assennatissimo articolo dell'autorevole giornale sui nervi di D. Ciccio!!! La *Riforma* cerca far la spiritosa e mettere in burletta la *Tribune* ma tra le righe traspare una stizza così agra e verde che mai la maggiore.

Oh povero D. Ciccio, che brutte mazzate!

L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI WASHINGTON
E L'AVVENIRE DEGLI STATI UNITI

Nel prossimo novembre sarà inaugurata l'Università cattolica di Washington, di cui si pose la prima pietra il 24 maggio 1888.

Due prelati americani assecondarono potentemente l'iniziativa del cardinal Gibbons: Monsignor Keane, vescovo di Richmond, e monsignor Ireland, vescovo di S. Paolo.

Fra i principali sottoscrittori sono: Miss Mary Caldwell, per 300 mila dollari; la città di Baltimora e Washington per 150 mila dollari cadauna; altre offerte sopravvennero, e l'opera ora è quasi compiuta.

Un prelato americano, discorrendo con uno scrittore dell'*Observateur Français*, diceva intorno alla facilità, con cui si compì questa opera:

" E' questa una prova della superiorità del nostro ordinamento politico e sociale sull'organamento del vecchio mondo.

" Nulla noi abbiamo a domandare allo Stato, se non la libertà, ed egli ce la dà, e nulla esso ha da esigere da noi se non il rispetto delle leggi, e sa anticipata-

---

50 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

— Buona idea; disse Enrico, ma parliamo dell'affare; *bisogna che io pranzi e* che dorma, perchè questa notte ci sarà da *fare. Voi* comprerete per voi un domino, due altri per due dei più robusti dei vostri uomini e due livree per gli altri due.

— Che livrea? domandò Benedetto.

— Qualunque sia; marrone-scuro con bottoni bianchi di fantasia... un cocchiere e uno staffiere. Ciò fatto, prenderete a nolo un *landau* e due buoni cavalli; se non ve li vorranno dare a nolo, li comprerete.

— Per tutte queste cose ci vuol del denaro brontolò Benedetto.

Enrico gli stese un portafoglio.

— *Verso le due dopo mezzanotte,* riprese egli, il *landau* guidato dai vostri uomini e contenente gli altri due verrà a prender posto nella fila, il più vicino che sia possibile alla porta dell'ambasciata.

— E poi?

— Per ora basta. Questa notte al ballo vi dirò ciò che resta a farsi.

— Dunque ci sarò anch'io?

— Ci sarete.

Suonò il campanello e ordinò il pranzo. Benedetto uscì per fare le sue compere.

Il visconte mangiò di buon appetito; dopo di che dormì un sonno, secondo l'eroico costume di tutti i grandi capitani alla vigilia di una battaglia.

XII.
Misteri.

Nel momento in cui de Villiers e il suo fedele Benedetto parlavano di domino, di *landau* e di livree, si parlava delle stesse cose nella modesta dimora del generale O' Brien, in via Amsterdam, non lungi dalla barriera di Clichy.

La casa del generale aveva un piccolo giardino, come quasi tutte le case di quel quartiere nuovo. All'estremità del giardino tra un gruppo di alberi si alzava un padiglione, dietro il padiglione vi era una uscita sulla strada di Parma.

Giorgio Leslie e Towah abitavano quel padiglione.

— *Fino dalla prima notte del suo soggiorno a Parigi,* Towah che aveva preso giù con molta precauzione la misura del piede del suo nemico, cominciò a cercare impronte nella neve delle strade e dei boulevards; cattivo mestiere; Towah tornò sconcertato.

Passò la seconda notte a spiare i passanti e a guardare sotto le persiane, dappertutto dove si vedeva un po' di luce; ma questo mezzo non riescì meglio dell'altro.

La terza notte, incominciata sulla riva dell'Orsay, dove l'abbiamo *trovato nella* imboccatura della piccola porta del giardino dei Boistrudan, *doveva condurre* ad un successo insperato.

Abbiamo visto come Towah, al sommo di Montmartre, era caduto sulle impronte che lo condussero all'alloggio di Mohican. Non si tratta qui del cane, ma dell'uomo, Benedetto. Ormai Towah sapeva dove trovare Mohican, e per conseguenza Mohican apparteneva a Towah.

Nell'ora in cui entriamo presso il generale O' Brien, Towah si trovava nel ripostiglio assegnatogli, lungo e disteso per terra. Il generale e Giorgio Leslie si intrattenevano assieme nella *camera vicina*, illuminata da una sola lampada, la cui luce proiettata dalla *porta aperta illuminava* obliquamente la faccia dell'indiano. *Aveva gli occhi chiusi; il* suo volto magro e segnato dal tatuaggio portava anche le traccie di due profonde morsicature.

Il cane Mohican si era vendicato prima di morire strangolato.

O' Brien e Leslie, come è naturale, si occupavano del visconte Enrico de Villiers.

— Ha una porta per fuggire, diceva il vecchio generale che manteneva quell'idea fissa dopo il colloquio col visconte; state attento, che ha una porta per *fuggire*.

— Vi metteremo il catenaccio, replicò Giorgio scorrendo le *carte* che O' Brien gli aveva consegnato.

Era l'atto di vendita a fondo perduto con la *contro-lettera*.

— Io non sono troppo pratico di affari, riprese *Leslie*. Il *signor* Lemesle vi ha assicurato che ciò bastava?

— Sì, ma il visconte ha una porta per fuggire.

— Vi dico, caro amico, che la chiuderemo.

Vi fu un momento di silenzio, durante il quale Giorgio esaminava le carte.

— Ecco Elena ricca... mormorò egli.

— Purchè il visconte muoia prima *di voi*, fece osservare O' Brien.

— Il visconte morrà prima di me. E' necessario che Elena abbia tutta la felicità che *Dio può concedere sulla* terra alle creature preferite. Vi ringrazio di tutto *cuore del* cordiale appoggio che mi avete prestato in questa occasione.

— *Bagorra! mo bouchal!* come diciamo noi irlandesi, esclamò O' Brien; avrei fatto dieci volte di più per obbligarvi, mio caro ragazzo; ma vi è anche una parte per la mia Elena, di cui vado pazzo. L'idea che quella canaglia del visconte potesse essere suo marito...

— State tranquillo! interruppe Giorgio.

— Io sono tranquillo, perchè lo ammazzerei piuttosto colle mie mani. Adesso, caro amico, datemi la mia parte da studiare. *Cosa facciamo?*

Giorgio piegò le sue carte e le mise nel *portafoglio*.

(Continua).

mente che può star tranquillo su questo punto.

Questa divisione dei due poteri non intralcia le relazioni vicendevoli, anzi le agevola, e cattolici e protestanti vivono di buon accordo.

Or sono alcuni anni, i fratelli delle Scuole Cristiane tenevano a Nuova York uno stabilimento sussidiato dal municipio e lo Stato di Nuova Yorck in massima parte è protestante. „

Il Prelato americano soggiungeva:

" Noi siamo dieci milioni di cattolici nella repubblica americana: è molto se si pensa che cent'anni sono eravamo appena 25 mila.

" Ma il nostro compito è preponderante, prima perchè i protestanti si suddividono in sètte numerose, ed in seguito perchè tutti, più specialmente i nostri capi, siamo convinti di quell' *affinità speciale*, che segnalava già Tocqueville, e che lega il cattolicismo alla democrazia. „

L'influenza del cattolicismo in America, proseguiva il prelato americano, ha la sua ragione di essere in ciò, che il cattolicismo è insieme una religione ed una scuola di scienza sociale.

" Gli americani sono gente pratica, e quest'ultimo carattere li ha vivamente colpiti. „

La scienza sociale sarà insegnata nell'Università di Washington, commentando le encicliche di Leone XIII e dimostrando che il nuovo reggime politico (democrazia) che noi rappresentiamo, si adatta meglio coi precetti evangelici ed alle istruzioni del Padre comune delle vostre costituzioni politiche e dalle vostre istituzioni inutili.

" Cattolici sì, è la prima cosa, ma poi democratici. „

Apertura del Gran Consiglio del Canton Ticino

Scrivono da Bellinzona:

« Si riunì qui nella capitale del Ticino il Gran Consiglio uscito dalle elezioni del 3 marzo.

« La seduta fu aperta dal decano di età, il deputato conservatore architetto Fumagalli.

« A presidente venne eletto il sig. consigliere avv. Soldati; a vice-presidente il sig. consigliere avv. Respini.

« Prendendo posto al seggio presidenziale l'onorevole Soldati, colla testa ancor bendata per la ferita ricevuta, pronunciò uno splendido discorso, che porse occasione alla Sinistra parlamentare di dar prova novella della sua educazione politica. Infatti i consiglieri radicali si presero il divertimento di far eco alle spiritose e franche espressioni del presidente, con qualche cosa di somigliante a grugniti... nella qual bisogna ci distinse il neo eletto sindaco di Bellinzona, che sembrava in preda ad un vero ballo di San Vito.

SERBIA

Si ha da Belgrado:

La situazione è assai curiosa. Il re Milano, che aveva tanta fretta di sbarazzarsi del potere per andare all'estero a riposarsi, è sempre qui, sorveglia l'andamento degli affari, conferisce coi reggenti, controlla tutto, come se non avesse abdicato.

L'11 corr. si recò al ministero degli esteri mentre la Reggenza stava per unirsi col generale Gruitch e il Tauchauwitch per fissare il programma del Governo. Assistette a tutta la seduta e prese una gran parte alla discussione. Nella giornata rese una visita al metropolita Teodosio per impegnarlo a non dimettersi e a non cedere il posto al metropolita Michele.

La gran preoccupazione dell'ex re è di impedire il ritorno della regina Natalia, e chiede in proposito degl'impegni formali che Ristics non può prendere, visto il movimento sempre più pronunciato nel paese in favore della regina madre. Nella sera Milano assistette a un banchetto dato in onore del giovane re. Ristics pronunciò un discorso lusinghiero per Milano, il quale rispose con molto calore.

Se il re Milano non lascia Belgrado, la situazione può divenire equivoca e dare luogo a dei conflitti. Si direbbe che il re cerchi di togliere effetto alla sua abdicazione dichiarando che si riservà di dirigere l'educazione di suo figlio e che intende conservare il rango e le attribuzioni di generale nell'esercito serbo. Una tale attitudine renderebbe illusoria l'autorità dei reggenti; ma Ristics non è uomo da prestarsi a una simile commedia; o si ritirerà o rivendicherà per la reggenza la libertà delle sue decisioni.

***

La grande Scuptcina non sarà convocata per ricevere il giuramento di Alessandro I, il quale non lo presterà che alla sua maggior età.

Le elezioni per la Scuptcina ordinaria si faranno in autunno.

Il re Milano andrà prima Vienna, poi a Costantinopoli, poi ritornerà a Belgrado.

***

I giornali serbi reclamano il richiamo di Natalia e la reintegrazione del metropolita Michele. Taluni già di essi chiedono la dimissione dei reggenti, perchè non sembrano abbastanza devoti alla Russia.

ITALIA

Genova — *Studenti che non amano il riposo.* — Avendo gli studenti saputo che il ministero prima di riaprire l'università vuole colpire con misura disciplinare gli studenti che firmarono il telegramma di protesta al ministero della pubblica istruzione per la nota questione del marchese Piuma, martedì si sono riuniti quelli delle facoltà di medicina e di matematica protestando la propria solidarietà coi firmatari.

Ieri poi si radunarono per lo stesso scopo quelli della facoltà di legge, e c'è un lavorio continuo per non istudiare.

Napoli — *Ancora sulle spese pel viaggio imperiale.* — Telegrafano da Napoli alla *Lombardia* in data del 13:

Una grave discussione si è svolta al consiglio comunale. Dopo sei mesi veniva presentato lo specchio delle spese fatte durante la venuta dell'imperatore di Germania.

Ricorderete il *deficit* del bilancio municipale di 15 milioni. Or bene: la Giunta per le feste ha erogate 166 mila lire. La cifra, scandalosa, è resa tale anche maggiormente dopo che il consigliere Casini fece notare essersi date quattromila lire per la sabbia gettata lungo le vie e duemila alle Società operaie venute dalla provincia ad assistere alle baldorie. Furonvi iersera battibecchi vivaci. Intervenne il sindaco nella discussione. La minoranza credendosi manomessa nel diritto di discussione protestò. Il consigliere Casini abbandonò l'aula.

Stamane parlavasi di sfida fra Casini e Nardi; ma tutto è scongiurato, rimanendo provatissimo però che il denaro pubblico si è sperperato per approntare i ricevimenti fastosi all'imperatore di Germania.

Verona — *Per la cura omiopatica.* — Un ricco nonagenario, di Padova, certo Comploi, lasciò un 300,000 lire alla città di Verona, per fondazione d'una sala medica a sistema omiopatico, designando nominalmente il dottor Cogo a direttore scientifico della stessa.

Verona accettò il cospicuo lascito; e quanto prima avrà la sala di cura omiopatica.

ESTERO

Austria-Ungheria — *In un club di scherma* — Il *club* della scherma a Vienna fu teatro di una tragedia funesta. Massimiliano Friedmann, figlio del fu deputato, mentre tirava di fioretto con Riccardo Schneider figlio dello spedizioniere di Corte, lo colpì colla punta dell'arma nell'occhio penetrandogli nel cervello, quantunque il povero Schneider fosse munito di maschera di ferro. Il disgraziato giovane rimase ucciso sul colpo.

Francia — *Scioperi* — Sono scoppiati dei nuovi scioperi nei circondari di *Lilla* e Cambray. Si teme che lo sciopero generale a Roubaix comprenderebbe centomila operai.

Le autorità studiano i mezzi per far fronte a qualsiasi eventualità. La situazione è nuovamente tesa ad Armientières.

Gli scioperanti di Lilla ieri erano calmi, ma successero disordini gravi a Avesnerle-Samber. Furono lanciate pietre contro i soldati. Vennero spediti dei rinforzi.

Inghilterra — *La piaga del pauperismo.* — Il *Times* ci dà il censimento dei poveri della metropoli inglese nella 3.a settimana del decorso mese di febbraio. In quella settimana i poveri aventi casa erano 61,691, senza domicilio 44,593; totale 106,284. Furono soccorsi in quella settimana 1056 uomini, 145 donne e 10 fanciulli sotto i 16 anni; totale 1211!! Ed i cani poi i muli, ogni bestia anche la più schifosa, hanno tutti un ricovero e sono ben nudriti. C'è l'associazione che vede e provvede per essi, così dimostrandosi d'animo delicato e pio!!

Ciò non toglierà che i signori de mestolo non continuino a magnificare la superiorità dei paesi protestanti sui cattolici e i vantaggi enormi della ridicola « carità » ufficiale.

— *Corazzata inglese affondata.* — In seguito ad un colpo di vento la corazzata *Sultan* s'è affondata.

La corazzata inglese *Sultan* era rimasta incagliata presso l'isolotto di Comino, nello stretto fra Malta e Gozzo, mentre stava facendo manovre con le torpedini. La vena di acqua apertasi doveva essere considerevole, perchè in breve ce ne furono quindici piedi, ridotta poi a furia di pompare a otto piedi. I giornali inglesi con una patriottica trascuranza, si sono limitati a registrare brevemente le fasi del salvamento, non riuscito. La corazzata *Sultan* era stata varata a Chatham nel 1870. Era lunga circa 100 metri, larga 18; massima immersione 8 metri e mezzo. Spostava 9290 tonnellate, ed aveva macchine della forza di 7290 cavalli.

Fra grossi e piccoli aveva una ventina di cannoni. Questa nave ebbe la corazza trasforata da una palla egiziana nel bombardamento di Alessandria.

Svizzera — *Un processo che data da 700 anni.* — Un processo assai curioso, le cui origini risalgono a 700 anni fa, è ora pendente davanti il Tribunale federale del Vallese.

Nel 1189 Tomaso conte di Savoia, donava ai monaci del S. Bernardo, per i bisogni dell'Ospizio, le foreste di Ferrese. Amedeo IV confermò la donazione nel 1248, e la Dieta del Vallese nel 1589 e nel 1702 autorizzò l'ospizio a prendersi su queste foreste il *legno* necessario.

Nuove difficoltà sorsero poi tra il comune di Ortréres e il convento. L'anno scorso il procuratore del convento reclamò i suoi diritti sul bosco; ma il comune rifiutò. La questione fu portata al consiglio di Stato, ed ora è pendente davanti al Tribunale.

La ragione è per l'ospizio; ma, con questi soffi massonici, la ragione non ha sempre ragione.

Cose di Casa e Varietà

Notizie diocesane

Con *Editto* 11 marzo mese corr. N. 705 S. Ecc. Mgr. Arcivescovo ha aperto il concorso alla Vicaria Curata di S. Pietro degli slavi vacante per morte del M. R. D. Muzzigh seguita li 4 febbraio prossimo passato.

L'esame canonico seguirà il venturo giorno 4 aprile, ed il tempo utile per inscriversi quale aspirante scade il giorno primo di questo stesso mese.

L'organo democratico

A mezzo di un suo corrispondente da Feletto Umberto, il *Friuli* fa voti per la radiazione, in un giorno non lontano, dell'articolo I dello Statuto, « perchè contrario alla libertà ». Se la prende coi municipi « paolotti » con quelli che qualche cosa ancora credono in Dio. Applaude alla Giunta municipale di Feletto Umberto che « si dimostrò di parere contrario a tutti i paesi del felicissimo regno, non volendo ricorrere al prete per la solita Messa col solito Tedeum per *festeggiare* il natalizio del Re Umberto ».

Il rurale corrispondente dell'organo democratico, agognando ad una croce, dice che le benedizioni del prete, nel cuore di questo « non possono suonare che maledizioni. »

E' chiaro che l'organo democratico ha corrispondenti che sono all'*altezza dei tempi*.

Avanti pure col mettere sempre in mala vista il prete; avanti collo spargere il ridicolo su ogni atto di fede; col calunniare, col denigrare per togliere il sentimento religioso alle popolazioni. Quando la corruzione sarà arrivata al punto in cui la vogliono i *democratici*, non ci sarà più bisogno d'invocare la soppressione del primo articolo dello Statuto; ma allora si riconoscerà pur anco che fu da pazzi e furiosi il gridar tanto contro il prete, e si ritornerà a lui per rimediare a tutti i mali morali e materiali procurati alla nazione dal liberalismo ora trionfante ed ingannatore del popolo.

Nuovo giornale in Provincia

A Pordenone è uscito un nuovo giornale « *il Noncello* ». Si pubblicherà tutti i giovedì. Si occuperà di amministrazione, di politica, di letteratura.

Cose di Latisana

Ci mandano l'*Adriatico* ed in esso segnato quanto segue:

« *La strada per la stazione.* Nel capoluogo e dintorni fu generale la disapprovazione per la strada a sghimbescio che ora mette alla stazione ferroviaria, tanto che la si dovette far passare per provvisoria.

« Fu tracciato il rettilineo verso la più comoda e spaziosa del paese attraversante un podere del signor Fabris, e si sarebbe vinta anche la riluttanza del proprietario per l'esecuzione, se non lo si avesse urtato colle poco persuasive di imporgli il prezzo per l'acquisto o di ricorrere all'espropriazione *forzata* per pubblica utilità. Si escogitò allora un'altra via, quella del Masutto, infelice ritrovato che congiungendosi all'attuale provvisoria rappresenta « le due gambe del rachitico ». Il patrio Consiglio fin dall'autunno scorso prescelse il rettifilo Fabris, come quello che per parere dei tecnici presenta maggior comodità, una certa proprietà e decoro pel paese. La giunta però mutando avviso, propose la revoca della precedente deliberazione e l'accettazione della via Masutto come meno dispendiosa; ma il consiglio non fu di questo parere, e la proposta della giunta nella seduta del 7, presente un pubblico numeroso e plaudente riportò 5 voti *in favore* e *dodici contrari*. A questi si aggiunse la generosa offerta di due facoltosi del vicino comune di S. Michele che proponevano di concorrere in proprio con somme cospicue per il rettifilo Fabris, ciò che la dignità del consiglio non permise di accettare

Ed ora non rimane che la condiscendenza del signor Fabris perchè il paese sia dotato d'una via corrispondente al decoro ed al progresso dei tempi, e sia così tolta una questione di malcontento che dura già troppo nel capoluogo e vicinanze ».

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 85.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1\[2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1.	Marcia « I Volontari d'Africa »	Leonelli
2.	Sinfonia « Raymond »	Kerold
3.	Valtzer « Civismo »	Strauss
4.	Duetto — *Clarino e Trombone* — « Giovanna di Gusman »	Verdi
5.	Pott-Pourry « Traviata »	Verdi
6.	Polka	Farback

Il riposo festivo

Una corrispondenza mandata da Vienna al liberalissimo *Cittadino* di Trieste, parlando delle lagnanze sollevate anche recentemente da qualche deputato cattolico in seno al Parlamento viennese, perchè in certi luoghi si chiude benignamente un occhio sulla trasgressione delle leggi dello Stato che riguardano il riposo festivo, dice testualmente così:

« A proposito di quest'ultima vertenza (l'affare del riposo festivo), la quale interessa gli operai e risponde ad un principio umanitario, noto per incidenza, che i clericali hanno non una, ma cento ragioni di protestare contro l'inosservanza della relativa legge, ed essere anzi deplorabile che i liberali non siansi fatti iniziatori di tale protesta. *Non credo che vi sia mai stata legge più lettera morta e più delusa di quella sul riposo domenicale*; il quale fatto dimostra pur troppo quanto sia poco sincero il liberalismo della borghesia, che a parole è tutto tenerezza e sollecitudine per gli operai; ma se si tratta di sfruttare le loro fatiche, allora chiude tutt'e due gli occhi e lascia correre ».

Emigrazione nel Brasile

Un comunicato ufficiale avverte che il ministro dell'Interno, in seguito alle gra-

vissime notizie pervenute sulle condizioni sanitarie del Brasile, dove ha preso diffusione la febbre gialla, venne firmato il decreto con cui si vieta agli agenti e ai subagenti d'emigrazione per il Brasile e così pure alle Società di Navigazione, armatori e padroni di navi o capitani di dare imbarco agli emigranti per quello Stato. E pertanto è sospesa la concessione dei passaporti agli emigranti pel Brasile.

Il fondo sociale pel catasto

L'altrieri a Venezia si è riunita presso la Deputazione provinciale la conferenza dei rappresentanti delle Provincie interessate nel fondo sociale pel catasto Lombardo-Veneto.

Presiedette l'adunanza, il comm. avv. Marco Diena, deputato provinciale di Venezia.

In principio dell'adunanza, il conte comm. Gabardi Brocchi, consigliere delegato, venne a dare il benvenuto ai rappresentanti delle altre Provincie.

Intervennero alla riunione: per la Provincia di Belluno il cav. Zasso, di Bergamo l'ing. Arese, di Brescia l'avv. Pirlo, di Cremona il cav. Allocchio, di Mantova il dott. Siliprandi, di Padova il comm. Cerutti, di Rovigo il cav. Minelli col ragionato della Deputazione provinciale Zampieri, di Sondrio il co. Guicciardi, di Udine il cav. Biasiutti, di Verona l'avv. Gemma, di Vicenza l'ing. Donati. Intervennero pure il sindaco di Venezia co. Tiepolo, col segretario cav. Boldrin, ed il sindaco di Rovigo cav. Casalini, coll'avv. Parenzo, quali rappresentanti dei *Comuni che mossero* causa al Governo per la rifusione del residuo dei quoti anticipati.

Si svolse una matura discussione sulle proposte fatte dal Governo a tutte le Deputazioni provinciali interessate, fino dal maggio 1888, di presentare in proposito al Parlamento un progetto di legge.

Prima però di prendere una deliberazione definitiva, specialmente in vista delle riserve fatte dal sindaco di Venezia, e da quello di Rovigo, sui diritti dei rispettivi Comuni ad esigere somme a questi dovute, in base alle liquidazioni fatte, l'assemblea ha deliberato all'unanimità di delegare la *Deputazione provinciale di Venezia* assistita dal cav. ing. Arese, rappresent. la Deputazione provinciale di Bergamo, e dal ragioniere della Deputazione provinciale di Rovigo, a fare le opportune indagini onde rilevare se vi siano elementi sufficienti alla determinazioni del credito effettivo verso il Governo, e del relativo riparto fra gli enti interessati.

Venne fissata una seconda convocazione pel giorno 1.o maggio p. v.

Il più gran rubino del mondo

Secondo il corrispondente londinese della *Birmingham Gazette* il maggior rubino del mondo trovasi a Londra nel negozio di un noto gioielliere di Condstreet ed ha una storia assai originale.

Questa pietra preziosa si trovava nascosta da un numero straordinario di anni fra gli Dei famigliari di un potentato birmano, che tuttavia attribuiva un grande valore a quel tesoro.

Il rubino è lungo un pollice, largo tre quarti di pollice e pesa 24 carati.

Prima che passasse fra le mani del lavorante era molto più grande, ma quale è, resta pur sempre uno dei più grandi rubini del mondo; e quanto a splendore e a purezza di colore non ve ne è un altro che l'uguagli.

Il più bel ricordo

è la *Bolla Pasquale* che trovasi alla Cromo-tipografia del Patronato via della Posta 16, Udine. — Sopra cartoncino consistente sta disegnato in litografia a colori, un bellissimo emblema della SS. Eucaristia, di soggetto vario. Su ognuno vien stampato il nome della Parrocchia e del [Parroco, più un detto, un consiglio, una massima. È il modo più sicuro perchè questa massima, consiglio ecc. resti impresso nella mente di tutti, poichè per la sua bellezza questo **Ricordo** verrà con cura conservato da ognuno. Il prezzo è di **L. 1** per ogni **100** copie; altro formato cent. **85**.

Rivolgersi esclusivamente alla suddetta Cromotipografia — Sollecitare le commissioni.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali cielo, vario. — Al nord nuvoloso con pioggia. — Temporali specialmente al sud. — Qualche nevicata

Stazioni elevate, basse temperature — Mare agitato specialmente nelle coste sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato di giovedì

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 11.—	12.—	All'ett.
Castagne	» 7.50	9.—	Al q.le
Fagiuoli pianura	» 14.73	20.—	»
» alpigiani	» 26.—	28.—	»

Sementi.

Trifoglio	L. 1.—	1.60	al q.
Erba medica nuova	» 1.15	1.60	»
Altissima	» —.50	—.65	»

Pollerie

Capponi	L. 1.20	a 1.25	Al kilo
Galline peso vivo	» 1.—	a 1.10	»
Polli	» 1.25	a 1.30	»
Polli d'india femm.	» 0.90	a 0.95	»
» masch.	» 1.—	a 1.15	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 5 —	5.50	al q.
» » II »	» 3.40	3.60	»
» della Bassa I » n.	» 4.—	4.25	»
» » II »	» 2.80	3.15	»
Paglia da lettiera	» 4.30	4.40	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.35	2.50	al q.
» in stanga	» 2.15	2.25	»
Carbone I qualità	» 5.75	7.30	»

Diario Sacro

Domenica 17 marzo — II di Quaresima — s. Patrizio v.

L. P. o. 0, m. 37, sera.

Lunedì 18 marzo — s. Anselmo ab.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

La *Santità di Nostro Signore*, con biglietti della Segreteria di Stato, si è degnato nominare:

L'E.mo e R.mo signor Card. Angelo *Bianchi, Pro-Datario.*

L'E.mo e R.mo signor Cad. Carlo Laurenzi, prefetto della S. Congregazione dei Riti.

L'E.mo e R.mo signor Card. Serafino Vannuteli, Segretario dei Memoriali.

L'E.mo e R.mo signor Card. Carlo Cristofori, prefetto della S. Congregazione *delle indulgenze e SS. Reliquie.*

Nuovi sottosegretari di Stato

Ieri il Re ha firmato i decreti che nominano Carcano sottosegretario alle finanze e Gagliardo sottosegretario al tesoro.

Rimaneggiamento della legge sugli spiriti

Si annuncia che l'on. Seismit-Doda presenterà subito la legge per il riordinamento dell'imposta sugli alcools portando una diminuzione di dazi.

Per l'industria degli Alcools

Si assicura che è intenzione del ministro Seismit-Doda di procedere quanto prima a un rimaneggiamento delle tasse sugli alcools, diminuendone i dazi, essendo risultato che il loro aumento a cui fu inconsultamente proceduto nella speranza di redditi maggiori, ha danneggiato l'industria non solo, ma i redditi maggiori, sperati non furono ottenuti, mentre il risultato di questo aumento fu una notevole perdita per l'erario, e uno straordinario sviluppo del contrabbando.

La crisi finanziaria in Francia

Dicesi che il «Comptoir d'escompte» non possa far fronte a tutti i suoi impegni malgrado i cento milioni datigli dalla banca di Francia.

Parlasi di una nuova legge sulla società di credito che si presenterà prossimamente alla Camera.

Alla borsa oggi oltre le azioni del «*Comptoir d'escompte*» anche le azioni di altre società di credito furono offerte principalmente quelle del Credit Lyonnais e delle Banque de Paris. Dicesi vi sieno *vendite significative sul Lyonnais. Gli* attacchi dei giornali contro il Credit Lyonnais impressionano.

Per prudenza

Al Reichstag di Berlino discutesi il credito suppletivo di 21,882,570 marchi per provvedere ai bisogni militari, segnatamente *all'artiglieria da campagna. Il* ministro della guerra dichiara che le condizioni di equipaggiamento dell'esercito francese sono migliori di quelle dell'*esercito tedesco. Nessuno avrà il coraggio di* ammettere che la Germania debba perdere il frutto glorioso dello sviluppo preso nei ultimi decenni.

Il credito venne rinviato alla Commissione del bilancio.

Contro la Lega dei patriotti

Nuove perquisizioni domiciliari importanti furono fatte ieri. Finora furono fatte perquisizioni alla lega dei patriotti in tre dipartimenti.

TELEGRAMMI

Washington 15 — Kasson, Phelps, Bates furono nominati commissari degli Stati Uniti alla conferenza di Berlino relativa a Samoa.

Zanzibar 15 — Il Sultano ha rifiutato l'autorizzazione che i Somali provenienti da Aden, arruolati da Peters, sbarchino a Zanzibar, ma li fece trasportare dal suo bastimento a Dabessalam.

Londra 15 — Peters è partito ieri per Alessandria diretto ad Aden.

Londra 15. — *Camera dei Comuni* — Approvasi il capitolo del bilancio della marina relativo agli stipendi.

Budapest 15 — Stamane per iniziativa degli studenti dell'Università venne commemorato il 15 marzo 1848. Assisteva alla festa numeroso pubblico.

Il deputato Frany parlò degli avvenimenti del marzo 1848. Si cantò l'inno nazionale di Mozart. Poscia l'assemblea si sciolse in perfetto ordine. Nessuna dimostrazione contro il ministero nè contro la legge militare.

NOTIZIE DI BORSA

16 marzo 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L.	96.20	a L.	96 30
Id id. 1 luglio 1889	da L.	94 03	a L.	94.13
Rend. austr. in carta	da F.	83.85	a F.	83 90
Id in argento	da F.	83.70	a F.	83.95
Fior. eff	da L.	208 25	a L.	206.75
Bancanote austr.	da L.	208.25	a L.	208.75

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.58 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	5.10	—	—
Portogruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	741.9	743.9	747.3
Umidità relativa	28	29	23
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acque cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	NW	NW	NW
Vento (velocità chi. .	11	5	7
Termom. centigrado . .	6.8	7.6	1.1

Temperatura mass. 12.1 — » min. — 3.1 ‖ Temperatura minima all'aperto — 5.6

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di impra classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir è così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da ogni morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi inscoibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento o sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo, od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,80.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

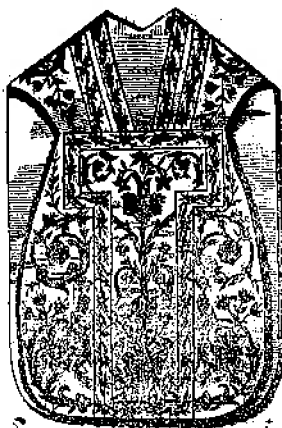
Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie **BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO**, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PREMIATA ACQUA DI TUTTO CEDRO DOLCIFICATA E SPIRITOSA fabbricata coi migliori cedri — L. SAMUELLI — Gargnano Lago di Garda

Osservare la Capsula dalle contraffazioni

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositarî: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Buoni Minatori e Muratori

di GALLERIA

trovano lavoro rimunerato **presso** l'impresa di **costruzione della Galleria di Fuhrnan** (3200 m. di lunghezza) a **Schopfheim** nel **Granducato** di **Baden** vicino a Basilea.

Per l'impresa di costruzioni Leo Arnoldi

A. Sciotterbeck
Ing. e capo

H 6991

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Tip. Patronato Udine